

Big data e cloud per una sanità efficace e connessa

BUSINESS TECH FORUM

Il digitale è fondamentale per prevenzione, accesso, cura e inclusione sociale

Questa crisi ha aumentato la consapevolezza delle aziende nei confronti della digitalizzazione e rappresenta un'opportunità per affrontare quei cambiamenti che prima erano sempre rinviati. E che ora diventano prioritari e urgenti. Ancora più nell'ambito delle tecnologie relative alla sanità, sia che si tratti dell'innovazione delle reti sanitarie che di sanità connessa, fondamentali sia per la prevenzione, l'accesso al sistema sanitario, la cura e il follow up, che in chiave di inclusione sociale e approccio alla disabilità. Sono stati questi i temi al centro della seconda giornata del Business Tech Forum, l'evento tutto digitale nato dalla collaborazione tra Core, società specializzata nell'attività di relazioni pubbliche e istituzionali, Sg Company e Il Sole 24 Ore. «Se fino a poco tempo fa il digitale poteva essere visto solo come un insieme di strumenti a supporto di una più efficace gestione di specifici problemi di salute, ora la sanità connessa è un valore per definire un nuovo approccio al sistema nel suo insieme, permettendo di affrontare con prospettive di successo tanto i bisogni dei pazienti quanto le necessità di sistema della sanità e ricostruire fiducia nel futuro, nella scienza e nell'innovazione», ha affermato Gaia Panina, Chief Scientific Officer di Novartis Farma. Un esempio è la app di supporto del cittadino in una serie di servizi messa a punto dalla Cabina di regia "Benessere Italia", la cui presidente Filomena Maggino, ha spiegato: «In questo momento di emergenza stiamo implementando l'applicazione in modalità multifunzione, affinché

sia presto al servizio dei cittadini».

In questo scenario l'analisi e la gestione efficiente dei dati diventa fondamentale: «Un'azienda come la nostra deve essere basata sul maggior numero di dati che possono essere portati prima di parlare dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco», ha spiegato Michelangelo Simonelli, Senior Government Affairs Director at Gilead Sciences. «Se riusciamo a utilizzare i tantissimi dati che abbiamo a disposizione, coniugando big data e intelligenza artificiale, possiamo fare analisi predittive, anticipare il futuro, con diversi scenari "what if", valutarne gli impatti e prepararci meglio all'incertezza che ci accompagnerà per diverse settimane o mesi», gli ha fatto eco Andrea Langfelder, HCM Strategy Leader di Oracle. «Il Cloud è un grandissimo abilitatore e ci ha consentito di fare innovazione e migliorare la nostra resilienza come azienda in questo periodo. Il cloud e l'utilizzo del dato saranno gli acceleratori della ripresa», ha aggiunto Pietro Giovannelli, BI and Big Data Associate Director di Amplifon.

Questo periodo di distanziamento sociale ha evidenziato come la tecnologia sia anche strumento di inclusione sociale: «Siamo entusiasti - ha affermato Ottavia Landi di Chiavenna, direttore Affari Istituzionali di Neopharmed Gentili - di aver contribuito alla realizzazione del portale SuperJob, un progetto innovativo che ha il merito di affrontare in maniera concreta il problema dell'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, mettendo al centro il valore umano e professionale di cui ciascuno è portatore e creando delle opportunità reali di incontro con le imprese alla ricerca di risorse da inserire nel proprio organico».

—R.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

